

XXVIII CORSO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

Esercizio finanziario 2026

“IRC e AI: dall’etica alla didattica scolastica”

Messina 25-28 Novembre 2026

*Ragioni di un impegno e ipotesi di lavoro
Per gli insegnanti di religione cattolica*

Per n. 100 docenti di religione cattolica di ogni ordine e
grado di scuola

1. Ente promotore

L’Istituto Teologico "S. Tommaso" di Messina, Aggregato alla Facoltà Teologica della Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS) in collaborazione con il Centro di Pedagogia Religiosa D. Giovanni Cravotta di Messina.

2. Scelta della problematica

La professionalità del Docente di Religione cattolica esige una continua qualificazione delle competenze didattiche, secondo quanto è stato stabilito nell’Intesa tra Ministero dell’Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana (prot. n. 563/2012 del 20 luglio 2012) e le esplicitazioni che sono venute in seguito con il comunicato del Servizio Nazionale IRC della CEI e le recezioni ministeriali successive (11 luglio 2017, Prot. n. 29/17/IRC; DM n. 70 del 24 luglio 2020).

In continuità con i cicli precedenti dei Corsi di Aggiornamento dei Docenti IRC nel settore metodologico-didattico, e in sintonia con il *Next Gen AI Summit*, promosso dal M.I.M. del 2025, in vista di una maggiore consapevolezza dei Docenti di IRC sul tema delle potenzialità e delle implicazioni etiche dell’AI in ambito formativo, il Centro di Pedagogia religiosa ha ritenuto opportuno focalizzare l’attenzione dei Docenti per il XXVIII Corso di Aggiornamento IRC sulla seguente proposta: **“IRC e AI: dall’etica alla didattica scolastica”**.

La proposta del XXVIII Corso di Aggiornamento è finalizzata a cogliere le sfide che l’AI pone continuamente e in misura sempre più crescente alla vita quotidiana degli studenti/studentesse della scuola italiana, a partire dalla considerazione essenziale delle implicazioni etiche.

3. Finalità

Il XXVIII Corso di Aggiornamento **“IRC e AI: dall’etica alla didattica scolastica”** è finalizzato all’apprendimento teorico-pratico della didattica per competenze focalizzata sulla questione del rapporto tra etica dell’AI e responsabilità dell’educazione scolastica nel contesto della didattica della religione nelle scuole italiane da parte degli Insegnanti di Religione cattolica attraverso una sessione specifica dal valore di 1 ECTS (25 ore di lavoro). Si prevede che al termine del Corso i Partecipanti avranno raggiunto la finalità generale attraverso l’esercizio degli obiettivi particolari così strutturati: a) comprensione delle nozioni di base circa l’etica dell’AI; b) acquisizione di requisiti di base per l’esercizio delle abilità didattiche nel contesto IRC; c) gestione laboratoriale della didattica IRC a partire dalla didattica con AI; d) percorsi di autovalutazione delle proprie competenze da parte dei docenti IRC.

4. Obiettivi del corso

Alla fine del corso i docenti saranno in grado di raggiungere i seguenti obiettivi:

- *Ricomprensione dei principali temi etici di una Trustworthy AI attraverso l’etica della responsabilità del futuro dell’umanità.*

Tra i diversi obiettivi della ricomprensione dei principali temi etici circa l’etica della responsabilità (Hans Jonas 1979), vi è la questione della *Trustworthy AI* ossia l’affidabilità dell’AI nei confronti del futuro dell’umanità. Questa consapevolezza procede con lo sviluppare la dimensione critico-riflessiva che tempera al suo interno almeno i seguenti aspetti: a) la centralità del mistero della persona umana nei vari sistemi e contesti socioculturali; b) la tecnologia digitale come dono di Dio (Benedetto XVI) e come responsabilità della coscienza; c) la scuola italiana come ecosistema inclusivo, sostenibile e competitivo; d) l’adozione consapevole dell’AI in chiave di personalizzazione e innovazione della “didattica dell’Algor-Etica”, anche in dimensione ecumenica e interreligiosa; e) il potenziale olistico di interdisciplinarietà, internazionalizzazione, interculturalità, inclusione e dialogo intergenerazionale. Lo studio dei fondamenti etici e bioetici conduce direttamente all’analisi delle principali dinamiche teologiche che sono state sviluppate anche dalla *Cybertheology* di Antonio Spadaro (2014), che consentono di prevenire forme subdole di pregiudizio (bias) sociale e di violenza digitale.

- *Condivisione di esperienze innovative tra didattica digitale e delle nuove tecnologie applicate al contesto dell’IRC.*

L’AI a scuola implica una presa di coscienza della necessità reale da parte dei Docenti, ma soprattutto da parte degli studenti e delle loro rispettive famiglie di provenienza. La declinazione metodologica della didattica dell’AI nel contesto dell’IRC consente di ampliare in forma esponenziale le potenzialità intrinseche alla stessa disciplina che si presenta già dal punto di vista della sua identità epistemologica come ambito transdisciplinare tra le varie materie didattiche. Gli aspetti della versatilità trasversale dell’IRC, potenziata dalla didattica sperimentale dell’AI, può essere riconosciuta nei seguenti aspetti: a) interazione simbolico-culturale dei linguaggi ibridi; b) attivazione della simbiosi metodologico-pratica tra educazione formale e prevenzione pedagogico-sociale con forte impatto sui processi comunicazionali; c) promozione di un clima

motivato, empatico e collaborativo dell'apprendimento umano e scolastico; d) potenziamento motivazionale degli studenti con BES. Questa breve analisi conferma la necessità di un aggiornamento continuo dei Docenti IRC delle loro competenze teorico-pratiche in questo settore avanzato di metodologia della ricerca didattica.

- *Empowerment delle competenze attive dei docenti IRC nel settore dell'AI.*

Il bisogno prioritario da parte dei Docenti di IRC implica una sorta di empowerment delle loro competenze attive nel settore psicopedagogico; in modo particolare per prevenire circa il potenziamento delle funzioni esecutive, legate alla pianificazione, all'organizzazione del lavoro, alla gestione del tempo, al controllo dell'attenzione e all'autoregolazione degli studenti che sono sottoposti a un uso indiscriminato dell'AI. Queste difficoltà incidono in modo trasversale sugli apprendimenti e sul benessere scolastico, risultando maggiormente evidenti in presenza di profili di neurodivergenza, ma coinvolgendo l'intero gruppo classe. Si profila la necessità di una comunicazione didattica coerente, continua ed efficace da parte di tutti i docenti coinvolti. L'assenza di uno stile condiviso nella gestione dell'AI, della mancanza di criteri valutativi porta a generare disorientamento, aumento del carico cognitivo e difficoltà di adattamento, soprattutto per gli studenti che necessitano di maggiore strutturazione etica delle proprie responsabilità umane e sociali.

- *Sperimentazione attiva in chiave di cooperative learning de.*

Confermando l'acquisizione generale delle abilità sociali come sviluppo delle competenze strategiche, è possibile ampliare in strategie didattiche sperimentali le competenze della didattica dell'etica dell'AI nelle seguenti aree dell'apprendimento umano: a) ambito biologico dei neuroni specchio ed empatia (K. Bickart et al. 2004); b) area cognitiva, metacognitiva e preventiva; c) area affettiva e motivazionale; d) area volitiva, etico-morale, giuridico-civile. Analisi degli stili educativi in chiave di action-research: a) stile educativo autoritario; b) stile educativo non curante; c) stile educativo permissivo, d) stile preventivo fondato sull'etica della responsabilità. Gli interventi sperimentali possono contribuire positivamente alla maturazione delle seguenti competenze didattiche: a) le competenze strategiche in riferimento all'io-sé; b) le competenze strategiche in riferimento al compito di apprendimento e/o di lavoro (incarico concreto); c) competenze strategiche in riferimento alla vita sociale. In un'ottica di apprendimento cooperativo e di problem solving, gli studenti possono maturare progressivamente una forma di autoefficacia sostanziale rispetto al procedere umano della loro crescita in chiave olistica e inclusiva. Questi aspetti sono esponenzialmente presenti nel contesto dell'apprendimento inclusivo e olistico.

- *Esercizio diretto dei processi di autovalutazione della didattica dell'etica dell'AI degli IdR.*

Le principali aree di autovalutazione delle competenze degli Insegnanti IRC: a) competenze interpersonali: assertività, accoglienza, fiducia, gestione del conflitto; b) competenze comunicative: ascolto, rispecchiamento, feedback, incisività. A queste competenze relazionali vanno associate quelle organizzativo-gestionali: a) competenze strategiche: creatività, apprendimento, progettualità, proattività; b) competenze manageriali: motivazione, interazione, mediazione, formazione. L'esercizio dell'autovalutazione dei Docenti Irc avviene sulla base della recezione delle istanze generali della ricerca didattica unitamente alle esigenze maturate

dalla ricerca delle competenze specifiche dell'IRC, anche in chiave sperimentale. I criteri docimologici per la valutazione dell'apprendimento degli studenti sono correlati alla revisione dei criteri di autovalutazione delle competenze didattiche degli stessi docenti.

5. Tematiche

- *Sessione 1. pervasività dell'AI nella vita quotidiana.*

Questa prima sessione intende immergere i docenti di IRC nel contesto situazionale e problematico dell'AI nella vita quotidiana. Le lezioni proposte saranno orientate dalle scienze umane che analizzano il vissuto quotidiano degli studenti delle scuole italiane, attraverso strumenti cognitivi che emergono dallo studio delle principali tematiche individuate.

- *Sessione 2. AI e questioni etiche, teologiche e giuridiche.*

La seconda sessione sarà dedicata interamente alla riflessione etica a fondamento della responsabilità pedagogica degli IdR. Il raccordo con l'ambito psicopedagogico sociale, sviluppato nella sessione precedente, sarà caratterizzato dall'intervento di docenti esperti nella riflessione interdisciplinare per connettere i vari ambiti della riflessione in vista di una convergenza multidimensionale e multiprospettica sul fenomeno dell'AI nel vissuto quotidiano degli studenti. Dalle conferenze si passerà alla prima sessione di *Esercitazione laboratoriale psicopedagogica sulla consapevolezza e gestione dell'AI*. Questa seconda sessione con i suoi laboratori attivi preparerà il terreno per la terza sessione.

- *Sessione 3. AI e IRC: sperimentazioni e strategie didattiche innovative.*

La terza sessione è strettamente connessa con la precedente e con i suoi laboratori in una prospettiva immersiva nel complesso settore psicopedagogico della didattica innovativa e sperimentale. Gli studi sul rapporto tra didattica sperimentale IRC e AI si presenta incoativo; a questa situazione generale di esiguità di esperienze e metodologie, è possibile rispondere con una proposta di aggiornamento-sperimentazione da parte dei relatori e partecipanti che metteranno in atto una complessa attività di ricerca-azione sperimentale in questo settore. In modo particolare, si attiveranno i seguenti percorsi di ricerca nei seguenti ambiti: a) Analisi dei compiti e delle competenze IRC per la didattica sperimentale; b) Le strategie didattiche nella programmazione tra AI e IRC; c) L'approccio transdisciplinare nella didattica dell'insegnamento religioso; d) Tecnologie didattiche digitali nell'IRC. A questa prima fase di ricerca-azione seguirà una *Esercitazione laboratoriale di didattica per la progettazione metodologica* che consentirà agli IdR di attivare una produzione sperimentale di elaborazione di una nuova proposta per l'IRC da diffondere a livello nazionale nella scuola italiana in collaborazione con la CEI.

- *Sessione 4. La valutazione delle soft skills.*

L'ultima sessione aggiornerà i Docenti circa l'autovalutazione delle proprie competenze nella didattica sperimentale tra IRC e AI, mettendo in rilievo lo stretto legame che correla i criteri docimologici per la valutazione degli studenti ai criteri di autovalutazione delle competenze trasversali dei docenti medesimi. Questo compito è caratterizzato dalla ricorsività delle procedure metodologiche di autovalutazione e di valutazione sulla base dell'efficacia sperimentata nei contesti di insegnamento IRC, per questa ragione la relazione principali porterà a piena

maturazione dell'approccio metacognitivo, realizzato nei laboratori sperimentali che sono predisposti a tale scopo. La relazione finale verterà sulla valutazione conclusiva del corso di aggiornamento e al rilancio delle questioni per il futuro dell'IRC.

6. Metodologia

La metodologia prevalente prevede la formazione in aula (18 ore) tramite interventi modulari sistematici e interagenti nell'insieme del corso (25-28 novembre 2026). Saranno previste, inoltre, 4 ore di laboratorio (2 ore nel pomeriggio di giorno 26 novembre e 2 ore nel pomeriggio del 27 novembre). In ogni laboratorio verranno approfondite le tematiche affrontate nelle sessioni precedenti e che saranno diversificate in ogni gruppo. I corsisti saranno divisi in 5 gruppi (20 docenti a gruppo) ed ogni gruppo sarà seguito da un Docente/Tutor che cambierà come da programma allegato (Prof. Giuseppe Di Bernardo, Prof.ssa Agata Pisana, Prof. Marco Garena, Prof.ssa Giusi Parisi, Prof.ssa Maria Rosa Poggio). Nei due laboratori ogni Docente/Tutor introdurrà nel gruppo che seguirà l'argomento da trattare con una relazione, che sarà diversa per ogni gruppo, e seguita da un'esercitazione.

Durante il convegno sono previste, inoltre forme di autovalutazione autonome per il controllo delle proprie acquisizioni specifiche.

7. Destinatari

N. 100 docenti di IRC delle scuole di ogni ordine e grado.

8. Sede e tempi

Il Corso è residenziale e si svolgerà presso l'Istituto Teologico "San Tommaso" con sede a Messina in Via del Pozzo n. 43 nei giorni 25-28 Novembre 2026. Non potendo ospitare tutti i Corsisti presso il S. Tommaso verrà predisposta una navetta da e per l'albergo per raggiungere l'Istituto (distanza circa 1,5 km) che non è servito direttamente dal servizio pubblico cittadino e che non può garantire il raggiungimento della sede negli orari di svolgimento del Corso.

Il totale ore di formazione è di n. 25 (corrispondenti a 1 ECTS). Verrà data la possibilità, a chi lo volesse, di presentare un lavoro che verrà assegnato durante il corso (compito dei laboratori da consegnare l'ultimo giorno).

9. Valutazione

Alla fine dei lavori, attraverso la compilazione di un questionario, sarà attivato un momento di feed-back e di valutazione degli obiettivi raggiunti, della metodologia utilizzata, della qualità relazionale condivisa, degli aspetti logistici e organizzativi. In particolare, la prima parte del questionario sarà di carattere statistico con domande a risposta multipla mentre la seconda avrà domande a risposta aperta per una valutazione personale da parte del docente sugli aspetti sopra citati.

10. Direttore del corso

Antonino Romano, Catecheta; Licenza e Dottorato in Teologia con specializzazione in Catechetica (UPS, Roma); Laurea Magistrale in Filosofia della Cultura (Roma Tre);

Master in Bioetica e Sessuologia (SSSBS Messina), Master II livello internazionale e interuniversitario in Sociologia (Sapienza, RomaTre, Tor Vergata, Roma), Corso di perfezionamento in Analisi qualitativa (RomaTre); Professore Ordinario di Catechetica I presso l'Istituto Teologico San Tommaso di Messina; Direttore del Centro di Pedagogia Religiosa "G. Cravotta" di Messina, Direttore della rivista "Catechesi. Nuova serie", Direttore dell'Osservatorio Catechistico Nazionale; Membro Ordinario dell'Equipe Europea di Catechesi. Docente di Epistemologia catechetica, Antropologia catechetica, Sociologia generale.

11. Formatori

La didattica di aggiornamento è affidata a seguenti formatori che sono Docenti di Università Statali e Pontificie (Cfr. programma).

12. Modalità di iscrizione

Il corso è gratuito per n. 100 docenti in servizio così suddivisi: n. 25 docenti dell'Infanzia, n. 25 docenti della scuola primaria, n. 25 docenti di scuola secondaria inferiore e n. 25 docenti di scuola secondaria superiore. Di questi n. 100 posti n. 68 saranno riservati a docenti della Diocesi di Messina (n. 17 per l'infanzia, n. 17 per la primaria, n. 17 per la secondaria inferiore e n. 17 per la secondaria superiore).

Per iscriversi è necessario cliccare nell'apposito link sul nostro sito www.itst.it. Per finalizzare l'invio della richiesta di iscrizione verranno richiesti i seguenti documenti senza i quali non sarà possibile procedere con l'iscrizione:

- 1) Attestato di servizio o contratto stipulato con la scuola;
- 2) Nomina della Curia di appartenenza;
- 3) Copia versamento caparra di € 20,00 sulle seguenti coordinate bancarie intestate a "Ist. Teol. S.Tommaso" IT57F0503416502000000005555 che verrà restituita all'atto di partecipazione al Corso.

Il link per accedere alle iscrizioni sarà attivo da giorno 15 ottobre 2026 alle ore 9:00 e verrà chiuso il giorno 4 novembre 2026 alle ore 13:00.

Il diritto di partecipazione sarà assegnato secondo una graduatoria stilata in base alla data e l'ora di ricezione delle iscrizioni.

La graduatoria verrà pubblicata su questo sito al termine delle iscrizioni.

Le spese di partecipazione al Corso (vitto e alloggio; no spese viaggio) per i primi 100 iscritti saranno a carico del M.I.M. (ex MIUR) - Roma per un costo non superiore a € 300,00 (trecento/00) a persona. Le spese sostenute dai partecipanti (vitto e alloggio) saranno rimborsate dietro presentazione della relativa documentazione corredata con i dati personali (Codice fiscale e indirizzo) ad avvenuto accredito finanziario del M.I.M.-Roma.

La prenotazione delle camere presso la nostra struttura è riservata ai docenti al di fuori della Diocesi di Messina fino ad esaurimento dei posti disponibili (n. 32 posti letto) e garantita in base all'ordine di arrivo delle domande di iscrizione. Per i docenti che hanno necessità di pernottare e che non sono riusciti ad aggiudicarsi la possibilità di soggiornare presso il nostro Istituto potranno intendersi con la segreteria del corso.

Nel caso in cui le domande di partecipazione fossero superiori a n. 100 si potrà dare la possibilità di partecipare al Corso ad un massimo di ulteriori n. 20 docenti. Il costo di partecipazione è di € 80,00 potrà essere versato il primo giorno del Corso presso la Segreteria organizzativa. In questo caso non verrà riservata nessuna camera e sarà cura dell'interessato provvedere alla prenotazione presso una struttura di suo piacimento.

I docenti non in servizio o in attesa di incarico possono chiedere di partecipare in qualità di uditori inviando una e-mail all'indirizzo amministrazione@itst.it e valgono le stesse condizioni degli esclusi dalla graduatoria.